



Città di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

il Sindaco

Allegato "A"

Colle di Val d'Elsa, 07 maggio 2019

prot. 9476

Alla consigliere
ANTONIETTA OLIVIERO
Pec ANTONIETTA.OLIVIERO@PEC.IT

oggetto: CREA richiesta informazioni - risposta

Con riferimento alla richiesta in data 30 aprile 2019 integrata in data 6 maggio 2019, atteso il diritto di informazione del Consigliere Comunale, si forniscono le seguenti informazioni:

Già in precedenza alla raccomandazione espressa dai Revisori dei Conti (dicembre 2018) erano stati notificati a CREA soc. cons. a r.l. solleciti e "messa in mora" in data 25/09/2014 prot 13.922, 05/02.2016 prot 2473, 12/03/2018 prot 5468 da parte del Responsabile del servizio pro tempore.

A quest'ultima, e solo a quest'ultima, in data 11/06/2018 è seguita lettera di contestazione da parte di CREA circa l'ammontare del debito di cui si richiedeva il pagamento (€ 185.730,93), reclamando le compensazioni con i crediti della medesima vantati nei confronti del Comune (€ 13.966,12) e la vantazione di presunti crediti per opere di manutenzione e miglioria che con detta lettera, solo con detta lettera, venivano richiesti (€ 36.636,59) e preannunciando altra richiesta integrativa, effettivamente pervenuta in data 15/10/2018 (€ 27.154,75) accompagnata da richiesta di incontro.

Incontro avvenuto effettivamente nei primi giorni del mese di dicembre 2018, nel quale da parte di questa Amministrazione si riconosceva la compensazione tra debiti e crediti relativi alle quote annuali (cosa effettivamente avvenuta come dà atto l'importo riferito dai Revisori: € 174.283,29), si contestava sotto vari aspetti la richiesta di riconoscimento dei lavori in quanto tra l'altro riferiti alcuni ad un periodo (2012/2014) precedente il rapporto di comodato, altri non riferiti all'immobile, altri ancora non costituenti né miglioria né manutenzione straordinaria, comunque lavori eseguiti in difetto della forma necessaria. Crediti vantati talmente tardivamente tanto che i medesimi non trovano alcun riscontro nelle scritture contabili della medesima società. Comunque da parte del sottoscritto si è voluto lasciare aperto una soluzione transattiva sul debito (riconoscimento di quei lavori-minimi- che costituiscono un effettivo arricchimento del Comune, allungamento del periodo di comodato per migliorare il conto economico della società e rateizzazione del debito medesimo).

Ma in detto incontro da parte dei rappresentanti della società è stata rappresentata altra circostanza ben più rilevante: "eventuale messa in liquidazione di CREA" e ciò non in relazione tanto alla situazione debitoria quanto all'andamento economico della società; ossia si preannunciava una chiusura dell'esercizio 2018 con una forte perdita tanto da paventare la riduzione del capitale sociale sotto il minimo di legge e comunque si palesavano forti preoccupazioni circa la "continuità aziendale". E' chiaro che uno scenario del genere cambiava completamente i termini della questione e non si poteva parlare di dilazione del debito in mancanza di "continuità aziendale".

Il tutto viene rinviato ad una successiva valutazione attesa l'esigenza di completare ed aggiornare la contabilità ed avere così elementi consistenti a fondamento di ogni decisione. Seguono più incontri ed azioni finalizzati da parte del Comune a tenere sotto esame la situazione ed il suo evolversi sulla



Città del Cristallo

53034 Colle di Val d'Elsa
Via Francesco Campana, 18
tel. +39 0577 912111- fax +39 0577 912270
www.comune.collevaldelsa.it
info@comune.collevaldelsa.it



Città di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

il Sindaco

base delle determinazioni – oggetto si sollecitazione continua- che l'organo amministrativo era chiamato ad assumere per far fronte allo stato di crisi.

Si perviene alla convocazione dell'Assemblea dei soci, tenutasi il 26/03/2019, avente all'odg, oltre alla ricomposizione dell'organo amministrativo per intervenute dimissioni di un consigliere, l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, bilancio che registra una perdita di €.100.120,00 coperto con l'azzeramento di tutte le riserve e con la riduzione del capitale sociale (patrimonio netto passato da €.114.556,00 a €. 14.436,00). Da parte del sottoscritto, in rappresentanza del Comune, non si è proceduto ad approvare detto bilancio in quanto, al di là della perdita, non si accompagnava ad un provvedimento dove si palesavano elementi a sostegno della continuità aziendale e comunque elementi tali da scongiurare uno scenario futuro fatto di ulteriori perdite economiche e patrimoniali tali da rendere impossibili soluzioni seppur traumatiche ma non estreme.

Allo scopo di quanto in ultimo richiamato, è stata nuovamente convocata l'Assemblea dei soci (29/04/2019) con all'odg: "esame del piano industriale triennale 2019/2021 e decisioni conseguenti". L'assemblea, preceduta dalle dimissioni del Presidente (26/04/2019), non si è tenuta causa mancanza del numero legale. In quella sede è stato consegnato la proposta di detto "piano industriale triennale" che, come anticipato nella ultima seduta consiliare, non pare al sottoscritto né attendibile né idoneo. Ad oggi non vi è stata nessuna nuova convocazione dell'Assemblea per procedere alla nomina del Presidente, così da rendere efficaci le dimissioni dello stesso (o di tutto il Cda).

Ma, fatta questa lunga esposizione dei fatti ritenendola necessaria per inquadrare la risposta, ritorniamo allo specifico delle richieste di informazione avanzate.

Il debito di CREA nei confronti del Comune deriva dall'accordo relativo al programma di implementazione delle attrezzature scientifiche in base al quale la compartecipazione (circa il 20%) al finanziamento regionale veniva ribaltata dal Comune su vari soggetti: CREA, ITS, ICCOM-CNR, UNISI, per i rispettivi importi di €. 305.346,06, €. 98.300,95, €. 99.566,54, €.79.901,02.

I soggetti diversi da CREA hanno corrisposto quanto dovuto.

CREA, imputando nel proprio conto economico una spesa annua pari a €. 30.534,61 equivalente ad un 1/10 dell'obbligazione finanziaria assunta nei confronti del Comune, quale ammortamento di beni immateriali, ha corrisposto solo una parte del dovuto (anche attraverso compensazioni varie), residuando da corrispondere €. 174.283,29. Si può aggiungere che già all'inizio era evidente che molto difficilmente CREA avrebbe potuto far fronte a tale obbligazione, data la sua bassa capitalizzazione, data la scarsa consistenza del suo conto economico, che non per nulla si è pensato di alimentare con un ulteriore ribaltamento della medesima obbligazione su soggetti terzi (Magma, MATE, etc) a fronte dell'utilizzo delle attrezzature; ed è proprio il venir meno di tali apporti, per cause varie, è fra la cause principali della accentuata criticità economica odierna di CREA.

Stante tali condizioni complessive, le azioni da parte del Comune per ottenere la liquidazione del



Città del Cristallo

53034 Colle di Val d'Elsa
Via Francesco Campana, 18
tel. +39 0577 912111- fax +39 0577 912270
www.comune.collevaldelsa.it
info@comune.collevaldelsa.it



Città di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

il Sindaco

proprio credito sono state e sono a maggior ragione oggi molto difficili; sul piano formale abbiamo adottato gli atti necessari ricordati in principio della presente (messa in mora) ed ulteriori (sollecito e rinnovo della messa in mora in data 30/04/2019 prot 8934); altro di natura coattiva (decreto ingiuntivo) non potrebbe aver alcun risultato se non portare ad istanza di fallimento della società; atti conservativi sono anch'essi impossibili stante che l'attivo non contiene cespiti idonei allo scopo (le immobilizzazioni sono quasi totalmente di natura immateriale essendo le attrezzature di quasi totale proprietà comunale concesse in comodato). Anche una possibile revoca del comodato e la riacquisita disponibilità delle attrezzature appare di scarsissima se non nulla efficacia.

E' stato ritenuto opportuno, anzi privo di alternative, dal punto di vista del perseguimento dell'interesse sostanziale del Comune, seguire l'evolversi della situazione spingendo verso un'ipotesi di parziale cessione delle partecipazioni o della società, ricercando nuovi soci (quelli storici sono ormai ridotti a poche unità) capaci di dare alla società una nuova missione e di apportare i capitali necessari, anche al fine di far fronte ai debiti della società (nei confronti del Comune). Ad oggi tale ipotesi non è stata realizzata per l'indubbia difficoltà, anche se – a mio parere- non convintamente perseguita. In una parola, le possibilità di liquidazione del debito da parte di CREA stanno unicamente in una prospettiva di “continuità aziendale”.

Si precisa, a fronte della specifica richiesta informativa, che, per i motivi sopra esposti, non poteva esservi e non vi è un piano concordato di rientro; nel bilancio del Comune, relativamente a CREA, vi è ad oggi un residuo attivo di €. 174.283,29 iscritto al capitolo 3.850 ed un residuo passivo di €. 3.496,00 iscritto al capitolo 2935 (da verificarne l'effettiva esigibilità).

La situazione effettivamente ingarbugliata e la probabilità accentuata di evoluzione della medesima caratterizzata da una certa radicalità ha fatto sì che anche sulla questione delle dimissioni della partecipazione da parte del Comune in applicazione di quanto disposto con delibera consiliare 94/2018 (revisione 2018 delle partecipazioni comunali) sia stato tenuto un comportamento prudente (anche perché per il Comune l'aspetto della realizzazione del credito è prevalente sulla realizzazione della partecipazione). Tuttavia per un principio di legittimità (anche se dal punto di vista sostanziale può rilevarsi negativo) necessita procedere – come da parte dei servizi competenti si provvederà a breve- ad attivare le procedure di dimissione della partecipazione comunale in CREA secondo quanto stabilito con la citata delibera consiliare 94/2018.

Nel concludere, ribadendo che le sopradette informazioni sono date a soddisfacimento del diritto di informazione e accesso agli atti proprio del consigliere comunale, corre l'obbligo di richiamare il corrispondente obbligo in capo al medesimo consigliere comunale al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge e comunque ad un uso esclusivo in “rapporto alla sue funzioni ed a motivo delle stesse”.

Cordiali saluti.

Il Sindaco



Città del Cristallo

53034 Colle di Val d'Elsa
Via Francesco Campana, 18
tel. +39 0577 912111- fax +39 0577 912270
www.comune.collevaldelsa.it
info@comune.collevaldelsa.it